

PTOF CASA DEI BAMBINI PICCOLE IMPRONTE

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2026-2029

Dati identificativi

Denominazione	Casa dei Bambini Piccole Impronte
Gestore	Piccole Impronte S.N.C.
Sede	Via G. P. Clerici 136 Gerenzano (VA)
Codice meccanografico	VA1A0D500E
Coordinatore delle attività educative e didattiche	Sara Cabra
Sezioni	unica
Fascia d'età	3-6 anni, secondo le iscrizioni e gli ordinamenti vigenti
Periodo di riferimento	Triennio 2026-2029

Premessa e funzione del PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta il documento fondamentale attraverso il quale la scuola esplicita la propria identità culturale e progettuale, le scelte educative, curriculari e organizzative e le priorità di sviluppo. Per la scuola paritaria il PTOF deve essere coerente con gli ordinamenti vigenti e con il Progetto Educativo della scuola.

Quadro normativo di riferimento

Il PTOF è predisposto alla luce della normativa vigente alla data di adozione e sarà aggiornato in caso di successive modifiche.

Norma / documento	Funzione
Costituzione, artt. 3, 30, 33, 34	Principi di uguaglianza, libertà educativa e diritto all'istruzione.
D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297	Testo unico dell'istruzione, per le disposizioni vigenti e applicabili.
Legge 10 marzo 2000, n. 62	Parità scolastica; la scuola paritaria fa parte del sistema nazionale di istruzione e gode di libertà dell'indirizzo pedagogico-didattico nel rispetto dell'ordinamento.

D.M. 29 novembre 2007, n. 267	Regolamento recante criteri, procedure e modalità per il riconoscimento della parità scolastica.
D.M. 10 ottobre 2008, n. 83	Linee di indirizzo per l'attuazione delle norme in materia di parità scolastica.
D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275	Regolamento dell'autonomia scolastica, nei limiti di applicabilità alla scuola paritaria.
D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89	Revisione dell'assetto della scuola dell'infanzia e del primo ciclo.
Legge 13 luglio 2015, n. 107	Riforma del sistema nazionale di istruzione; PTOF e delega per il sistema 0-6.
D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65	Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni.
D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 e s.m.i.	Inclusione scolastica degli alunni con disabilità.
D.P.R. 24 febbraio 1994 e successive disposizioni applicabili	Profilo e strumenti relativi all'integrazione/inclusione, per quanto ancora vigente e coordinato con la normativa successiva.
Legge 20 agosto 2019, n. 92	Introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica; applicazione nella scuola dell'infanzia secondo le modalità vigenti.
D.M. 7 settembre 2024, n. 183	Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, per quanto applicabili alla scuola dell'infanzia.
D.M. 9 dicembre 2025, n. 221	Nuove Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo; applicazione secondo le disposizioni del decreto e la relativa gradualità.
D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 e normativa successiva	Principi generali di valutazione, per quanto compatibili con la scuola dell'infanzia.
D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445	Documentazione amministrativa e autocertificazione.
D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.	Salute e sicurezza sul lavoro.
Regolamento (UE) 2016/679; D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.	Protezione dei dati personali.
D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 39 e normativa vigente	Tutela dei minori e obblighi relativi al certificato del casellario per attività professionali o volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori, ove applicabile.

Normativa regionale lombarda sul sistema educativo e 0-6	L.r. 19/2007 e successive modifiche; programmazione regionale del Sistema integrato 0-6 e disposizioni applicabili alle scuole dell'infanzia paritarie non comunali.
Disposizioni dell'USR Lombardia	Adempimenti annuali e documentazione richiesti alle scuole paritarie, compresi Progetto Educativo e PTOF.

Identità della scuola e territorio

La scuola opera nel Comune di Gerenzano, in provincia di Varese, all'interno di un territorio nel quale la collaborazione tra scuola, famiglia, Comune, servizi educativi e realtà associative può sostenere una rete educativa locale. La scuola intende costruire rapporti di collaborazione con il territorio senza sovrapporsi alle competenze istituzionali degli enti e senza trasformare il territorio in un semplice elenco di uscite. Le esperienze territoriali saranno selezionate in base alla loro coerenza educativa.

Mission, vision e priorità

Mission

Offrire un ambiente Montessori autentico, inclusivo e contemporaneo, nel quale ogni bambino possa costruire autonomia, identità, competenze, capacità relazionali e curiosità attraverso esperienza concreta, scelta, movimento, concentrazione e relazione.

Vision

Essere una comunità educativa piccola e riconoscibile, nella quale la qualità delle relazioni e dell'ambiente renda possibile un'attenzione reale a ciascun bambino.

Priorità triennali

- consolidare la qualità dell'ambiente Montessori;
- rafforzare osservazione e documentazione come strumenti professionali;
- sviluppare ulteriormente le pratiche inclusive;
- rafforzare la continuità 0-6 e con la scuola primaria;
- promuovere una corresponsabilità scuola-famiglia efficace;
- sviluppare esperienze di educazione ambientale e cittadinanza;
- mantenere una formazione continua del personale.

Organigramma della scuola

La scuola dell'Infanzia paritaria, in attuazione dei principi di partecipazione, corresponsabilità educativa e collaborazione tra scuola e famiglia, assicura il funzionamento degli organi collegiali previsti dalla normativa vigente, adottandone la composizione e le modalità organizzative alla propria specificità.

Gli organi collegiali costituiscono strumenti di partecipazione alla vita della scuola e concorrono alla realizzazione delle finalità educative, didattiche e formative definite nel Progetto Educativo e nel PTOF.

Denominazione	Funzione	Composizione
Gestore/Legale rappresentante	Responsabilità gestionale, amministrativa e istituzionale.	Titolari
Coordinatore delle attività educative e didattiche	Coordinamento pedagogico-didattico, organizzativo e raccordo con le famiglie e gli organi collegiali.	Sara Cabra
Docenti e personale educativo	Progettazione, osservazione, conduzione educativa, documentazione e partecipazione alla collegialità.	Sara Cabra (insegnante) Lara Pigozzi (educatrice)
Consiglio d'Istituto	Favorire il dialogo tra genitori, docenti e gestore.	Rappresentante dell'ente gestore, coordinatrice didattica e docente, rappresentanti dei genitori.
Collegio docenti	Promuovere la collaborazione tra scuola-famiglia.	Coordinatrice e insegnanti
Assemblea dei genitori	Favorire la partecipazione delle famiglie, raccogliere esigenze e proposte.	Tutti e genitori e i rappresentanti dei genitori

Formazione del personale

La formazione è considerata componente strutturale della qualità. Il piano annuale viene definito sulla base dei bisogni del personale, delle priorità del PTOF e degli obblighi normativi.

- formazione e aggiornamento sull'approccio Montessori e su tematiche pedagogiche;
- inclusione e bisogni educativi;
- sicurezza, emergenza e primo soccorso secondo obblighi applicabili;

Organizzazione della sezione unica

La sezione unica è pensata come comunità verticale. Le differenze di età vengono valorizzate senza attribuire ai bambini ruoli fissi. Le attività alternano lavoro individuale, piccoli gruppi omogenei per bisogno o interesse, gruppi misti e momenti comunitari.

- 24 bambini come massimo organizzativo previsto dalla scuola;
- presenza di materiali accessibili e ordinati;
- turnazione delle responsabilità di cura;
- possibilità di lavoro autonomo prolungato;
- presentazioni individuali e piccoli gruppi;
- spazi per quiete, movimento, esplorazione e lavoro;

Principi pedagogici Montessori

- centralità del bambino e rispetto dei suoi tempi;
- ambiente preparato;
- libertà di scelta entro limiti chiari;
- materiali strutturati e progressivi;
- autoeducazione e possibilità di autocorrezione;
- concentrazione e ripetizione;
- ruolo osservativo e di regia dell'adulto;
- educazione all'autonomia;
- gruppo eterogeneo e responsabilità reciproca;
- cura dell'ambiente e educazione alla pace.

Curricolo e progettazione educativa

Il curricolo della scuola integra i riferimenti nazionali con l'identità Montessori. La progettazione non viene intesa come successione rigida di schede o unità didattiche, ma come predisposizione di ambiente, esperienze, materiali, relazioni e occasioni di ricerca.

La progettazione annuale è elaborata collegialmente e verifica la coerenza tra finalità della scuola, campi di esperienza, osservazioni dei bambini, educazione civica, inclusione e progetti.

Campi di esperienza e competenze

Campo di esperienza	Obiettivi
Il sé e l'altro	Autonomia, identità, relazioni, regole, pace, responsabilità e vita comunitaria.
Il corpo e il movimento	Vita pratica, coordinazione, psicomotricità, movimento libero e cura di sé.
Immagini, suoni, colori	Arte, musica, espressione, materiali sensoriali e creatività.
I discorsi e le parole	Conversazione, ascolto, narrazione, lessico, psico-linguistica, scrittura e lettura secondo maturazione.
La conoscenza del mondo	Materiali sensoriali, matematica, scienze, natura, tempo, spazio, classificazione e cultura.

Le attività vengono proposte secondo gradualità e non sulla base di una programmazione identica per tutti. L'adulto documenta il percorso di ciascun bambino e offre nuove sfide quando le competenze emergenti lo rendono opportuno.

Educazione civica

L'educazione civica nella scuola dell'infanzia è integrata nella vita quotidiana. La comunità dei bambini diventa luogo concreto di esercizio di rispetto, responsabilità, cura, partecipazione e convivenza.

- cura della persona e degli spazi;
- rispetto di regole e turni;
- attenzione all'ambiente educazione ambientale e riciclo consapevole;
- educazione alimentare e riduzione degli sprechi
- conoscenza e rispetto delle differenze;
- gestione non violenta dei conflitti;
- prime esperienze di partecipazione e responsabilità;

Osservazione, documentazione e valutazione

Nella scuola dell'infanzia la valutazione ha prevalentemente funzione formativa. Non viene tradotta in voti o classifiche. L'osservazione permette di conoscere il bambino, documentare il percorso e

orientare la progettazione. Viene creato un portfolio personale in cui viene documentato il percorso personale di ciascun bambino che verrà condiviso con le famiglie attraverso i colloqui individuali.

Inclusione e pari opportunità

La scuola promuove una cultura dell'inclusione, dell'accoglienza e delle pari opportunità, valorizzando le caratteristiche individuali di ogni bambina e di ogni bambino e garantendo la partecipazione alla vita scolastica nel rispetto dei differenti bisogni educativi. Tale impegno è coerente con i principi della Legge 62/2000, che inserisce le scuole paritarie nel sistema nazionale di istruzione e prevede l'applicazione delle norme vigenti in materia di inclusione degli alunni con disabilità e condizioni di svantaggio. Per le bambine e i bambini con disabilità certificata, la scuola realizza gli interventi educativi e didattici in un'ottica di inclusione e di sviluppo delle potenzialità individuali, in coerenza con la Legge 104/1992 e con il D.Lgs. 66/2017, come modificato dal D.Lgs. 96/2019. La normativa individua l'inclusione come responsabilità dell'intera comunità scolastica e ne sottolinea la realizzazione attraverso la collaborazione tra scuola, famiglia e soggetti pubblici e privati del territorio. L'approccio Montessori rappresenta una modalità privilegiata attraverso cui la scuola promuove inclusione e pari opportunità. L'ambiente preparato, l'ordine, la libertà di scelta nel rispetto delle regole della comunità, l'autonomia, l'esperienza concreta e la possibilità di procedere secondo ritmi individuali consentono di predisporre un contesto educativo attento alle caratteristiche di ciascun bambino. L'insegnante osserva sistematicamente il bambino e, sulla base dell'osservazione, predispone l'ambiente, i materiali e le modalità di intervento più adeguate. La personalizzazione dell'esperienza educativa non significa differenziare il bambino dal gruppo, ma creare condizioni affinché ciascuno possa partecipare, apprendere e sviluppare progressivamente le proprie competenze all'interno della comunità. Il PEI – Piano Educativo Individualizzato costituisce lo strumento di progettazione educativa e didattica per l'alunno con disabilità e viene elaborato e verificato nell'ambito del GLO (gruppo di lavoro operativo per l'inclusione), con la partecipazione della famiglia e delle figure professionali coinvolte, secondo quanto previsto dalla normativa vigente sull'inclusione scolastica. Per situazioni di bisogno educativo specifico, la scuola adotta strategie di personalizzazione e individualizzazione degli interventi, sulla base dell'osservazione pedagogica e delle esigenze della bambina o del bambino. Ove ritenuto opportuno, può essere predisposto un PDP – Piano Didattico Personalizzato, quale strumento di documentazione e organizzazione degli interventi educativi. Per quanto riguarda i DSA, il riferimento è la Legge 170/2010, che riconosce il diritto a una didattica individualizzata e personalizzata e a specifiche misure di supporto. Particolare attenzione è riservata alla collaborazione con le famiglie, considerate interlocutori fondamentali del percorso educativo e inclusivo. La scuola favorisce inoltre la collaborazione con i servizi e le professionalità del territorio, quando necessario e nel rispetto delle competenze di ciascun soggetto, al fine di costruire interventi coerenti e condivisi a sostegno del benessere e dello sviluppo della bambina e del

bambino. Tale principio trova riferimento nella Legge 104/1992 e nel D.Lgs. 66/2017, che prevedono forme di collaborazione tra istituzione scolastica, famiglia, servizi e realtà territoriali.

Famiglie e corresponsabilità educativa

Riteniamo fondamentale che tutte le parti attive del processo di educazione e formazione collaborino tra loro creando una corresponsabilità educativa che esce dai confini della scuola e abbraccia le famiglie. La corresponsabilità educativa permette di creare un clima relazionale idoneo per la crescita serena e integrale del bambino e per il suo star bene. Diverse sono le occasioni di interazione e scambio tra la dimensione familiare e quella scolastica. Le assemblee dei genitori sono riunioni aperte a tutti i genitori interessati. In questi incontri viene illustrata la programmazione iniziale e i piani di lavoro, i criteri di conduzione della classe, il suo percorso complessivo, sia dal punto di vista affettivo e relazionale che cognitivo. Ogni anno vengono nominati attraverso votazione delle famiglie due rappresentanti dei genitori con il compito di coadiuvare i rapporti tra insegnante e famiglie.

I rapporti Scuola – Famiglia sono favoriti da:

- incontri periodici in assemblea;
- organizzazione di conferenze su tematiche legate all'infanzia;
- incontri individuali 2 volte l'anno;
- periodiche indagini conoscitive sulla qualità del servizio scolastico, attraverso questionari.
- festa di fine anno

All'inizio di ogni anno educativo sarà consegnato il programma annuale degli incontri.

Applicazione “In buone mani”

La scuola utilizza l'applicazione “In Buone Mani” quale strumento digitale di supporto alla comunicazione e alla documentazione del percorso educativo. L'applicazione consente di registrare quotidianamente le presenze dei bambini, condividere comunicazioni ufficiali individuali e generali con le famiglie e documentare le esperienze attraverso il caricamento di immagini e materiali.

Attraverso la piattaforma vengono inoltre condivisi progetti, attività e obiettivi formativi, favorendo una partecipazione consapevole delle famiglie al percorso educativo. L'applicazione permette infine di documentare le osservazioni e le valutazioni individuali relative al raggiungimento degli obiettivi educativi e di apprendimento, nel rispetto della privacy e della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Continuità educativa e Sistema 0-6

La scuola si colloca nel segmento 3-6 del Sistema integrato di educazione e istruzione. La continuità viene perseguita attraverso il confronto con il servizio educativo 0-3 adiacente, scuole primarie e soggetti territoriali, nel rispetto delle competenze di ciascuno.

- condivisione di informazioni educative pertinenti nel rispetto della privacy;
- incontri di continuità con i servizi di provenienza;
- visite e attività di raccordo con la scuola primaria, quando disponibili;
- documentazione del percorso del bambino;
- accompagnamento delle famiglie nei passaggi di ciclo.

Rapporti con il territorio e uscite didattiche

Il territorio di Gerenzano in cui la Scuola è inserita, costituisce un contesto di apprendimento: la conoscenza dell'ambiente locale può essere sviluppata attraverso passeggiate, osservazioni stagionali, incontri con persone e professioni, visite a luoghi culturali e attività di cura del bene comune. Per implementare le esperienze educative e formative vengono proposte uscite didattiche nei territori limitrofi che annualmente vengono comunicate alle famiglie in occasione della riunione di inizio anno.

Giornata educativa

Orario indicativo	Esperienza
Pre Scuola (07.30-9.00)	Attività libere
Ingresso (09.00-09.30)	Accoglienza
Merenda (09.30-10.00)	
Attività(10.00-11.30)	Attività di libera scelta, attività con specialisti esterni o attività di scoperta
Pranzo(11.30-12.30)	Apparecchiatura e pranzo
Igiene personale (12.30-13.00)	Cura di sé
Riposo/attività(13.00-15.00)	Riposo o attività libere
Merenda (15.00-15.30)	
Uscita (15.30-16.00)	Ricongiungimento, comunicazioni essenziali e conclusione della giornata.
Post Scuola (16.00-18.00)	Attività libere

Sicurezza, salute e tutela

La scuola applica la normativa vigente in materia di salute e sicurezza, con particolare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni, nonché alle disposizioni relative a prevenzione incendi, emergenze, primo soccorso, sicurezza degli ambienti e tutela dei minori.

- Documento di valutazione dei rischi e procedure correlate;
- piano di emergenza ed evacuazione;
- formazione degli addetti secondo obblighi vigenti;
- prove di evacuazione;
- controllo periodico di arredi e materiali;
- procedure per entrata, uscita e affidamento dei bambini;
- gestione delle informazioni sanitarie nel rispetto della privacy.

Autovalutazione e miglioramento

La scuola adotta un sistema interno di autovalutazione che ha come obiettivo ultimo il miglioramento. La Scuola dell'Infanzia Casa dei Bambini Piccole Impronte si avvale di due questionari; uno per le famiglie e uno per gli operatori. I questionari hanno lo scopo di individuare bisogni e aspettative degli attori della scuola. All'interno del collegio docenti si identificano punti di forza e debolezza dell'azione educativa e si lavora per predisporre gli opportuni miglioramenti.

Revisione

Il PTOF è reso pubblico attraverso i canali istituzionali della scuola e le piattaforme previste dalla normativa. Per le scuole paritarie, le disposizioni dell'USR Lombardia per l'a.s. 2026/2027 richiamano la pubblicazione del PTOF sul sito web e sulla piattaforma Unica – Scuola in Chiaro. Il documento viene verificato annualmente e aggiornato quando intervengano cambiamenti normativi, organizzativi, pedagogici o territoriali significativi.

Allegati

1. Regolamento di istituto;
2. Progetto Educativo
3. Calendario scolastico e orario annuale;
4. Piano annuale delle attività;